

Genova, la “Pietro Chiesa” blocca i varchi. Spediporto: «Fatto illegittimo»

Genova - Sciopero a oltranza a Genova, da questa mattina, per i lavoratori della compagnia **Pietro Chiesa** che presidiano il varco Albertazzi.

MARZO 28, 2018



Genova - Sciopero a oltranza a Genova, da questa mattina, per i lavoratori della compagnia **Pietro Chiesa** che presidiano il varco Albertazzi. La protesta ha causato la congestione del traffico cittadino con ripercussioni anche sulla rete autostradale con code alle uscite cittadine. Non c'è ancora la soluzione per i 25 dipendenti della storica compagnia dei carbonini che con la liquidazione resteranno senza lavoro. L'incontro di ieri pomeriggio a **Palazzo San Giorgio** ha confermato la possibile assunzione da parte dei terminalisti di qualche lavoratore in più rispetto alla scorsa settimana ma non per tutti. «Se non si troverà un'occupazione per tutti siamo pronti ad arrivare ad azioni più forti, fino allo sciopero generale del porto di Genova», annuncia **Roberto**

Gulli, segretario della Uiltrasporti di Genova e della Liguria, d'accordo con Filt-Cgil e Fit-Cisl. L'unica certezza per ora è l'offerta di assunzione da parte del gruppo Spinelli, ma sarebbe soltanto per 8-10 persone. «Siamo profondamente insoddisfatti prosegue Gulli - C'è stata qualche apertura da parte di alcuni terminalisti, ma non si arriva oltre la metà dei dipendenti: non si trovano 25 posti in un porto con più di duemila lavoratori». Ci sarebbe la disponibilità ad assumere da parte della **Culmv**, la Compagnia unica dei lavoratori del porto di Genova, ma prima serve il via libera al piano di risanamento che non arriverà prima di fine giugno. Tempi troppo lunghi visto che venerdì il cda della Pietro Chiesa voterà il bilancio e convocherà l'assemblea per la liquidazione della compagnia.

In una lettera congiunta inviata a **Prefetto, Questore e Capitaneria di porto**, Spediporto e Trasportounito hanno denunciato l'illegittimità della manifestazione.